

RIASSETTO AZIONARIO NEL CAPITALE DEL GRUPPO SOCIO-SANITARIO. ESCE IL FONDO ARDIAN

Cir più forte in Kos. Entra F2i

La holding della famiglia De Benedetti aumenta la quota nel capitale dal 51,3 al 62,7% con un investimento di 85 milioni. Il nuovo partner avrà il 37,3%. Lazard, Mediobanca e Socgen in campo

DI ELENA DAL MASO

Cir, la holding della famiglia De Benedetti, salirà dall'attuale 51,3 al 62,7% del capitale di Kos, uno dei principali operatori italiani nel settore socio-sanitario. L'investimento è di 85 milioni. Nel contempo, F2i Health Management, controllata da F2i sgr attraverso il fondo II, acquisirà il 37,3% delle quote della società che gestisce e controlla quasi 80 strutture in tutta Italia garantendo più di 7.300 posti letto e dando lavoro a 5 mila persone. Il venditore è Ardian, società di investimenti indipendente, entrata nell'azionariato di Kos nel 2010, con la quale Cir e F2i hanno raggiunto un accordo per l'acquisto da quest'ultima del 46,7% dell'azienda attiva nel settore sanitario. Il valore totale della transazione è di 292 milioni. Nel dettaglio, F2i Health Management acquisterà da Ardian una quota di Kos per 240 milioni, mentre Cir rileverà la parte restante per 52 milioni. Contestualmente, la finanziaria quotata dei De Benedetti, guidata dall'amministratore delegato Monica Mondardini, rileverà le quote residue del management e di altri azionisti minoritari per 33 milioni (e si arriva all'investimento finale di 85 milioni). È previsto che all'operazione possano aderire alcuni operatori finanziari internazionali attraverso l'ingresso in F2i Health Management con una quota di minoranza. In tal caso l'impegno finanziario complessivo di F2i potrà ridursi fino a 180 milioni. In base all'accordo, al perfezionamento dell'operazione, Cir e F2i si sono impegnate a stipulare un patto parasociale che disciplinerà, in termini di governance, il diritto di F2i di nominare tre

consiglieri di amministrazione su otto, tra cui il presidente. Sono inoltre previsti il voto a maggioranza qualificata su materie di particolare rilevanza e il contributo di F2i sulle scelte relative al management.

Il management di Kos, capeggiato dall'ad Giuseppe Vailati Venturi, si è impegnato a reinvestire nella società una parte dei proventi derivanti dall'operazione, il cui closing, una volta ottenuta l'approvazione dell'Antitrust, è previsto nel mese di maggio. F2i è stata assistita da Société Générale che ha ricoperto il ruolo di advisor finanziario. Mentre Cir è stata affiancata da Lazard e Mediobanca.

Kos, fondata nel 2002, attualmente è attiva anche nel Regno Unito e India. E nel 2015 ha acquisito quattro residenze per anziani in Lombardia, per un totale di oltre 700 posti letto, oltre ad aver avviato la gestione di una nuova residenza per anziani a Torino e di una struttura di riabilitazione psichiatrica nelle Marche. La società ha chiuso il 2015 con ricavi pari a 440 milioni di euro, un ebitda di 73 milioni e un utile netto di 20 milioni. Proprio nel valutare il deal gli analisti di Equita hanno sottolineato che i risultati dell'azienda sanitaria sono al di sopra delle attese e hanno alzato le stime su ricavi ed ebitda di Kos per il biennio 2016-2017.

L'operazione ha visto poi coinvolti gli studi legali Gattai Minoli Agostinelli per Cir, Carbonetti per F2i e Gianni Origoni per Ardian. Mentre i profili fiscali del deal sono stati seguiti per F2i dallo [studio Tremonti Vitali Romagnoli Piccardi e Associati](#).

In borsa il titolo di Cir, che ha presentato i conti lunedì scorso annunciando il ritorno al dividendo, ieri ha chiuso a 0,94 euro (-0,89%). (riproduzione riservata)

